COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Città Metropolitana di Napoli)

"COMUNE DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO D.O.P."

Via Veseri n. 5 - 80040 Massa di Somma (NA)

Chiarimenti e/o esplicitazione relativi all' ordinanza n. 23 del 23.06.2021 - misure di prevenzione incendi boschivi -.

IL SINDACO

Premesso che nella predetta ordinanza si precisava al punto 1) che all'interno delle aree protette nazionali istituite ai sensi della L.294/1991 e successive modifiche ed integrazioni si applicano la specifica normativa e disposizioni adottate dall'Ente di gestione.

che con nota prot.4226 del 24/06/2021 (qui pervenuta il 25/06/2021e contraddistinta dal numero di protocollo 6278) il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio chiariva quale è la specifica normativa che bisogna rispettare all'interno delle aree ricadenti nel Parco.

CHIARISCE

(così come riportato anche nella propria ordinanza n°21 del 27/05/2021, ordinanza richiamata anche nell' ordinanza in oggetto).

Che "nel territorio del Parco sono in vigore gli "*Indirizzi e criteri operativi per la realizzazione delle sistemazioni agrarie e forestali nel Parco nazionale del Vesuvio*", approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 18 del 23.05.2018, che prevedono che [...] le pulizie dei fondi rustici, ivi compresi i coltivi abbandonati e le lavorazioni agricole in appezzamenti non già oggetto di ordinaria coltivazione, possono essere oggetto di semplice comunicazione all'Ente Parco purché la comunicazione avvenga esclusivamente attraverso moduli prestampati a cura dell'Ente Parco, al fine di garantire l'informazione del richiedente sulle modalità di esecuzione delle operazioni a farsi, e purché:

a) non si tratti di coltivi rinaturalizzati e funzionali alla conservazione della biodiversità;

b) le essenze eventualmente da sostituire siano della stessa specie e di cultivar tipiche dell'area vesuviana;

c) le lavorazioni di pulizia non comportino in alcun modo movimenti di terra per una profondità maggiore di 40 cm né modifiche al regime delle acque superficiali.

Tutti gli interventi non compresi fra quelli sopra elencati, nonché quelli che modificano l'assetto morfologico, agronomico, produttivo, oppure i caratteri paesaggistici e colturali tradizionali del fondo, sono invece oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ente Parco.

RENDE NOTO

che Il Piano del Parco è stato recentemente integrato dalle Misure di Conservazione dei Siti

Natura 2000, vigenti nelle ZSC Vesuvio (IT 8030036) e Monte Somma (IT 8030021) e nella ZPS Vesuvio e Monte Somma (IT 8030037), di cui l'Ente Parco è soggetto gestore; le misure prevedono il divieto di sfalci e lavorazione dei terreni dal 1 marzo al 31 luglio nella ZPS, e dal 4 maggio al 30 settembre per le ZSC, a meno della sola realizzazione di fasce antincendio boschivo. Inoltre, le Misure, in attuazione del DM 10.03.2015 ed a tutela della flora e della fauna degli habitat di importanza comunitaria, della entomofauna, dei chirotteri e della fauna insettivora, vietano di utilizzare pesticidi neonicotinoidi, e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti glifosate.

RICORDA, ALTRESÌ,

che la pianificazione vigente sul territorio del Parco nazionale del Vesuvio, estesa alle sue aree contigue, è anche coerente e recettiva della normativa ambientale vigente sul territorio nazionale ed europeo, in particolare del Decreto ministeriale n.10.03.2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", che, al fine di tutelare la fauna urbana e le relative nidificazioni, prevede che sia necessario astenersi dall'effettuare potature e abbattimenti in primavera, se non per conclamate e imminenti esigenze disicurezza pubblica.

Il Sindaco
(Gioacchino Madonna)

COMUNE DI MASSA DI SOMMA - c_m289 - 0006278 - Ingresso - 25/06/2021 - 09:50

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
Istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995
RISERVA MONDIALE DELLA BIOSFERA UNESCO

Riserva mondiale di Biosfera

Via Palazzo del Principe, 1 – Castello Mediceo - 80044 Ottaviano (NA)
Tel. +39 (081) 8653911; e-mail: protocollo@epnv.it; pec: epnv@pec.it
www.parconazionaledelvesuvio.it

Al Comune di Massa di Somma
2° Settore Tecnico e Governo del Territorio
settoretecnico.massadisomma@legalmail.it

Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale del Vesuvio
Via Panoramica Fellapane Km.1 s.n.c.
80040 S. Sebastiano al Vesuvio - NA
fna42897@pec.carabinieri.it

OGGETTO: ORDINANZA N. 23 DEL 23.06.2021 – misure di prevenzione incendi boschivi

In relazione all'oggetto, nell'ottica della collaborazione istituzionale che contraddistingue i nostri Enti, con la presente corre l'obbligo di rilevare che, dalla lettura dell'Ordinanza n. 23/2021 in oggetto, emergono alcune criticità legate al contrasto tra le misure indicate nella medesima per la pulizia delle aree aperte, con quanto previsto in tema di tutela della biodiversità e della fauna selvatica nella sovraordinata pianificazione dell'Ente Parco, nelle "Misure di conservazione dei Siti di Interesse Comunitario per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione della rete Natura 2000 in Regione Campania", approvate con DGR 795/2017, nella Legge 157/92 "Normeper la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", e, infine, nel Decretoministeriale del 10.03.2020 "*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico ela fornitura di prodotti per la cura del verde*" recentemente emanato dal Ministro dell'Ambiente.

Pur consapevoli della necessità, soprattutto nel periodo di massima allerta AIB, di porre in atto tutte le misure necessarie a contrastare il degrado in cui versano molte aree incolte pubbliche e private, anche potenzialmente oggetto di sversamento di rifiuti, si segnala l'opportunità che tali misure siano armonicamente inserite nel quadro delle norme e regolamenti vigenti nel territorio del Parco e delle sue aree contigue.

Come noto, il Piano del Parco incentra la sua strategia di tutela e conservazione della biodiversità sulla salvaguardia ed il mantenimento della cosiddetta "ruralità diffusa" e sulla conservazione di reti e connessioni ecologiche tra il territorio protetto e l'area vasta. Il Piano prevede, a riguardo, il mantenimento, recupero e potenziamento degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, come ad esempio le siepi, i filari e le alberature a macchia lungo tracciati stradali e confinazioni proprietarie, nei parchi urbani e giardini pubblici e privati. Nelle aree periurbane e urbane tali corridoi, oltre che alle finalità suddette, sono finalizzati anche ad agevolare migrazioni e spostamenti della fauna urbana.

Inoltre, il Piano promuove azioni tese a salvaguardare le specie erbacee ed arbustive, i muschi e i licheni, a diffusione naturale e spontanea, evitando operazioni di estirpazione, asportazione e distruzione di radici, tuberi, rizomi, bulbi, frutti e semi relativi a tali specie. In particolare gli arbusteti sono considerati *Formazioni soggette a gestione speciale,* per le quali è prevista la conservazione con l'esclusione di qualsiasi tipo di intervento in ragione del loro valore naturalistico e/o della loro funzione di ecoprotezione.

Il Piano del Parco è stato recentemente integrato dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000, vigenti nelle ZSC Vesuvio (IT 8030036) e Monte Somma (IT 8030021) e nella ZPS Vesuvioe Monte Somma (IT 8030037), di cui l'Ente Parco è soggetto gestore; le misure prevedono il divieto di sfalci e lavorazione dei terreni dal 1 marzo al 31 luglio nella ZPS, e dal 4 maggio al 30 settembre per le ZSC, a meno della sola realizzazione di fasce antincendio boschivo. Inoltre, le Misure, in attuazione del DM 10.03.2015 ed a tutela della flora e della fauna degli habitat di importanza comunitaria, della entomofauna, dei chirotteri e della fauna insettivora, vietano di utilizzare pesticidi neonicotinoidi, e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti glifosate; pertanto, condividendo la necessità di garantire condizioni igienico-sanitarie nei fondi privati e

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
Istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995
RISERVA MONDIALE DELLA BIOSFERA UNESCO

Via Palazzo del Principe, 1 – Castello Mediceo - 80044 Ottaviano (NA)
Tel. +39 (081) 8653911; e-mail: protocollo@epnv.it; pec: epnv@pec.it
www.parconazionaledelvesuvio.it

MaB Riserva mondiale di Biosfera
UNESCO

pubblici, **è necessario specificare nel corpo dell'Ordinanza quali siano i trattamenti consentiti** ai sensi della norma vigente.

La pianificazione vigente sul territorio del Parco nazionale del Vesuvio, estesa alle sue aree contigue, è anche coerente e recettiva della normativa ambientale vigente sul territorio nazionale ed europeo, in particolare del Decreto ministeriale n.10.03.2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", che, al fine di tutelare la fauna urbana e le relative nidificazioni, prevede che sia necessario astenersi dall'effettuare potature e abbattimenti in primavera, se non per conclamate e imminenti esigenze disicurezza pubblica.

Tanto si richiama, al fine di rendere coerenti le legittime e condivisibili motivazioni di codesta amministrazione in tema di salvaguardia della salute pubblica e di prevenzione degli incendi boschivi; in particolare, il generico obbligo contenuto nella Ordinanza richiamata, *di ripulire i fondi dalla vegetazione infestante, di provvedere al taglio della vegetazione incolta, degli arbusti, delle siepi e dei rami, di estirpare cespugli*, può generare spiacevoli situazioni per i cittadini, che, operando nel rispetto dell'Ordinanza sindacale possono realizzare inconsapevolmente interventi non consentiti dalla sovraordinata normativa o, laddove consentiti, in assenza del preventivo e necessario parere dell'Ente Parco.

Nello specifico, si rammenta che nel territorio del Parco sono in vigore gli "*Indirizzi e criteri operativi per la realizzazione delle sistemazioni agrarie e forestali nel Parco nazionale del Vesuvio*", approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 18 del 23.05.2018, che prevedono che [...] le pulizie dei fondi rustici, ivi compresi i coltivi abbandonati e le lavorazioni agricole in appezzamenti non già oggetto di ordinaria coltivazione, possono essere oggetto di semplicecomunicazione all'Ente Parco purché la comunicazione avvenga esclusivamente attraverso moduliprestampati a cura dell'Ente Parco, al fine di garantire l'informazione del richiedente sulle modalità di esecuzione delle operazioni a farsi, e purché:

a) non si tratti di coltivi rinaturalizzati e funzionali alla conservazione della biodiversità;
b) le essenze eventualmente da sostituire siano della stessa specie e di cultivar tipiche dell'area vesuviana;
c) le lavorazioni di pulizia non comportino in alcun modo movimenti di terra per una profondità maggiore di 40 cm né modifiche al regime delle acque superficiali.

Tutti gli interventi non compresi fra quelli sopra elencati, nonché quelli che modificano l'assetto morfologico, agronomico, produttivo, oppure i caratteri paesaggistici e colturali tradizionali del fondo, sono invece oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ente Parco.

Per quanto sopra evidenziato, **si richiede di rimodulare** l'Ordinanza in oggetto, circostanziandone i limiti ed adeguandone i contenuti alle previsioni del Piano del Parco e delle Norme richiamate, prevedendo, per gli interventi necessari ad eliminare situazioni che possono creare pericolo per la salute pubblica o la pubblica e privata incolumità, la preventiva comunicazione a questo Ente Parco, ovvero la richiesta di autorizzazione, laddove la casistica lo richieda.

Per ogni buon fine, si allega alla presente la modulistica (modelli di comunicazione e di autorizzazione), già disponibile sul sito istituzionale dell'Ente Parco, che potrà essere messa a disposizione della utenza interessata dall'Ordinanza in oggetto.

Nel rimanere a disposizione per qualunque chiarimento ulteriore, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio
Stefano Donati

PC